



Da Arvo Pärt a Ennio Morricone: al Galli in scena il suono del silenzio

Questa sera Giuliano Carella dirige I Solisti Veneti: una collaborazione tra il Meeting e la Sagra

ROMA

SERENA LUCCHI

Il silenzio, inteso non come assenza di suono ma come lo spazio che la musica lascia attorno alle note, crea ascolti più coinvolgenti e profondi. È proprio da questa idea che prende forma il concerto "Muovendosi tra i silenzi", che porta I Solisti Veneti al teatro Galli stasera dalle 21.30. Un titolo che si lega naturalmente al tema del Meeting per l'amicizia fra i popoli, "Tamor che move il sole e l'altre stelle", perché anche il silenzio ha i suoi movimenti, spesso apparentemente vuoti, in cui però può emergere ciò che muove davvero l'uomo, il suo cuore e i suoi desideri.

L'appuntamento, dunque, nato dalla collaborazione fra il Meeting per l'amicizia fra i popoli e la Sa-

gra musicale malatestiana, vede sul podio il direttore Giuliano Carella, con Daniela Pini mezzosoprano, Massimo Mercelli al flauto, Lorenzo Guzzoni al clarinetto, Alessandro Cesaro al pianoforte e Lucio Degani come violino principale.

Il programma propone tre autori lontani per formazione e linguaggio, accomunati però da un'idea particolare del suono e del silenzio. A partire dalle musiche dell'estone Arvo Pärt, che rappresenta una delle voci più riconoscibili della musica contemporanea. La sua scrittura procede per sottrazioni, si basa sul celebre stile tintinnabuli e riduce il materiale all'essenziale, con poche note, intervalli minimi e pause foriere di un tempo sospeso. Non sorprende dunque che la sua musica abbia trovato nel cinema un interlocutore privilegiato, come nel caso dell'opera "Fratres", entrata anche nell'immaginario cinematografico italiano. Poi, con le musiche di Ennio Morricone, il silenzio cambia natura. In "Notturmo Passa-

glia" per flauto, clarinetto, violino, pianoforte e archi, la musica sembra emergere da uno spazio vuoto per poi richiudersi in una dissolvenza. È un movimento che rappresenta il paesaggio ideale verso le opere di Rachel Portman. Della compositrice britannica verranno eseguiti i brani tratti dai film "Chocolat", "Le regole della casa del sidro", insieme alle composizioni legate a "Emma", per cui fu la prima donna a vincere l'Oscar per la miglior colonna sonora. Le sue partiture, di grande trasparenza formale e intensa emozione, sono capaci di affidare al suono anche ciò che non viene detto.

Fondati a Padova nel 1959 da Claudio Scimone, I Solisti Veneti vengono ampiamente riconosciuti come una delle formazioni italiane più note nel mondo musicale per l'interpretazione del repertorio barocco e classico. Migliaia di concerti in attivo in più di 90 Paesi, centinaia di titoli discografici e collaborazioni con grandi solisti ne hanno costruito una storia internazionale.

